

## MOZIONE n. 1391

### Il Consiglio regionale

*premesse che:*

- la ferrovia Alessandria - Ovada è una linea gestita da RFI S.p.A., qualificata come linea complementare di lunghezza pari a circa 34 chilometri a scartamento normale ed elettrificata;
- la Giunta Cota nel 2012, considerando la linea Alessandria - Ovada a bassa frequentazione, sospese il servizio passeggeri sostituendolo con un servizio automobilistico;
- il servizio ferroviario della linea in oggetto, fino al 2012 veniva effettuato nei giorni feriali con 8 treni/giorno non cadenzati e 4 corse automobilistiche sostitutive, per un totale di 12 corse al giorno e, dai rilevamenti, 345 passeggeri al giorno (dati marzo 2012), con tempi di percorrenza medi di 35/37 minuti;
- il servizio automobilistico sostitutivo della linea ferroviaria in oggetto è stato affidato all'azienda ARFEA, la quale ha effettuato il collegamento Alessandria -Ovada con 25 corse al giorno, con una percorrenza media di 50/58 minuti;
- dall'indagine IMQ 2013 svolta in Piemonte risulta un bacino di utenza importante (circa 13 mila spostamenti giorno da e per Ovada) che attualmente si sposta prevalentemente con il mezzo privato;
- attualmente il servizio automobilistico della linea in oggetto, effettuata da ARFEA, è in carico all'Agenzia della Mobilità Piemontese con un esborso di circa 355 mila euro annui;

*valutato che:*

- le motivazioni di sospensione possono essere ricondotte più alla mancanza di un servizio utile al territorio, considerata la bassa frequenza e minimo numero di corse/giorno fino al 2012, che alla bassa frequentazione che ne è una diretta conseguenza;
- la linea attualmente non presenta alcun tipo di problematica strutturale e quindi non necessita di particolari interventi manutentivi se non quelli ordinari;
- ad aprile 2017 l'Agenzia della Mobilità ha effettuato un breve studio di analisi per la possibile riapertura del servizio ferroviario, con 14 treni giorno supportato da un servizio automobilistico, che potrebbe essere progettato al fine di ampliare ancora il bacino di utenza con corse di adduzione oltre che di supporto in ora di punta;
- lo studio dell'Agenzia prevede un costo per il servizio ferroviario e automobilistico di circa 1 milione e 700 mila euro, il quale però avrebbe un grande impatto positivo su tutto il territorio in quanto vi è un bacino potenziale di utenza importante che giustificerebbe la maggiore spesa;
- il ripristino del sistema ferroviario e l'introduzione di sistemi integrati, consentirebbe agli utenti di acquistare un unico abbonamento anche per gli spostamenti più lunghi, infatti attualmente gli utenti sono costretti ad acquistare 2 tipologie di abbonamento;
- le corse automobilistiche sono state in parte allungate, conseguentemente alla decisione unilaterale di deviare la corsa Alessandria - Ovada con conseguente

- aumento di km (da 34 a 38), tempi di percorrenza e prezzo del biglietto/abbonamento;
- il territorio interessato ha più volte richiesto il ripristino del servizio ferroviario, viste anche le inadempienze del servizio autobus e delle problematiche relative ai tempi di percorrenza che si allungano vista la presenza di passeggeri in piedi che costringono gli autisti a seguire percorsi stradali interni più lunghi e scomodi, riducendo il livello di servizio e la sicurezza per i passeggeri;
  - gli utenti denunciano svariati disservizi derivanti dalla gestione automobilistica della linea, con la soppressione di corse in orario di punta, come ad esempio la corsa delle 18.45 Alessandria - Ovada avvenuta nel dicembre 2017, creando una rottura di carico insopportabile per i pendolari;
  - da fonte stampa giorno 11 febbraio 2016, viene nuovamente posto all'ordine del giorno il problema dei disservizi ARFEA nei confronti dei pendolari, in particolare studenti, infatti risultano molteplici le segnalazioni su studenti lasciati a piedi e diretti ad Alessandria e provenienti da Ovada, che sarebbero stati poi accompagnati dai genitori;
  - dopo un incontro avvenuto ad Ovada in data 03/05/2018, l'azienda ARFEA si rendeva disponibile ad accogliere alcune istanze dei pendolari, tra cui l'orario cadenzato, l'allungamento chilometrico nel periodo invernale ed il ripristino della corsa pomeridiana del sabato con servizio a chiamata;

*considerato che:*

- la presenza di un'infrastruttura ferroviaria efficiente e capillare, consente un sostanziale miglioramento delle condizioni economiche e sociali del territorio, migliorando inoltre le condizioni ambientali dello stesso riducendo drasticamente l'uso dei mezzi privati, a favore del trasporto pubblico;
- la capillarità del trasporto pubblico ed in particolare la possibilità di avere un servizio ferroviario pendolare esteso su tutto il territorio, come avviene in molti stati europei, può garantire l'efficientamento della regione riducendo drasticamente l'uso del trasporto privato e migliorando la qualità della vita e dell'ambiente, oltre a garantire maggiori introiti, infatti risulta evidente l'incremento dell'uso del trasporto pubblico da parte degli utenti della mobilità, quando sono presenti sistemi di trasporto ben distribuiti sul territorio ed in grado di garantire un certo grado di efficienza;
- attualmente si potrebbe agire sul servizio automobilistico per migliorarne l'efficienza, in attesa di un celere ripristino della linea ferroviaria al fine di instaurare un servizio di trasporto pubblico efficiente e utile al territorio

### **impegna la Giunta regionale**

*affinché*

- vengano valutate delle immediate azioni sul servizio di trasporto pubblico nel territorio tra Ovada e Alessandria, intercedendo con l'Agenzia della Mobilità per il ripristino della corsa tardo pomeridiana tra Alessandria e Ovada e lo sviluppo di un abbonamento integrato che permetta l'acquisto di un unico abbonamento anche per i lunghi spostamenti;
- venga ripristinato il servizio ferroviario della linea Alessandria - Ovada, con conseguente riorganizzazione del servizio automobilistico, nel più breve tempo possibile.

---==oOo==---

*Testo del documento votato con modifiche e approvato all'unanimità nell'adunanza consiliare del 29 marzo 2019*